

Marcello Tavone

## GEOGRAFIE COLLATERALI. VERTIGINI E DISTURBI DELLA MEMORIA

## COLLATERAL GEOGRAPHIES. DIZZINESS AND DISTURBANCES OF THE MEMORY

### Abstract

In francese la parola "terril" indica delle colline artificiali composte da residui minerari formatesi in seguito all'attività estrattiva. I terrils costituiscono un paesaggio letteralmente collaterale, essendo il risultato, non del tutto atteso, di un'era industriale ormai estintasi e della quale essi ne rappresentano al contempo un residuo ma anche un monumento. Negli ultimi decenni diverse iniziative pubbliche e private hanno dimostrato come i terrils possano ritrovare un ruolo nel paesaggio e soprattutto come essi possano caricarsi di un nuovo significato. Episodi che raccontano di una graduale riappropriazione di questi luoghi, prima da parte delle popolazioni locali e in seguito dalla cultura di massa. Un lento processo che ha visto queste "colline" trasformarsi da stigmate di un passato del quale ci si voleva dimenticare, a paesaggi protetti dall'Unesco.

"Il territorio, sovraccarico com'è di tracce e letture che vi si sono imposte, assomiglia più ad un palinsesto. (...) Alcune regioni, trattate in maniera brutale e impropria, presentano dei fori, come una pergamena troppo raschiata: nella lingua del territorio, questi fori sono chiamati deserti."<sup>1</sup>

André Corboz, *Le territoire comme palimpseste*, 1981

È il 25 maggio 1996 e fino a quel giorno Noeux-les-Mines, una cittadina di 10.000 abitanti della Francia settentrionale, era conosciuta solo per ospitare il

### Abstract

*In French the word "terril" denotes artificial hills composed of mining residues that amass after extractions activities. The terrils literally constitute a collateral landscape, being the not entirely expected result of an extinct industrial age of which they simultaneously are a remnant and a monument. In recent decades, several public and private initiatives have shown how the terrils may find again a role in the landscape, particularly by charging them with new meanings. Episodes that narrate of a gradual re-appropriation of these places, first by the local population and ultimately also by mainstream culture. A slow process that has seen these "hills" transform themselves from a scar of a past we tried to forget, to UNESCO-protected landscapes.*

*"The territory, overloaded as it is by traces and readings imposed upon it, looks more like a palimpsest. (...) Some areas, treated brutally and improperly, are full of holes, like a parchment that has been scraped too much: in the local language, these holes are called deserts."*<sup>1</sup>

André Corboz, *Le territoire comme palimpseste*, 1981

*It was 25 May 1996, and until that day, Noeux-les-Mines, a small town with 10,000 inhabitants in northern France, was known only for having the*

*COLLATERAL GEOGRAPHIES. Dizziness and disturbances of the memory*

Marcello Tavone GEOGRAFIE COLLATERALI. Vertigini e disturbi della memoria



'Terrils' #02607, Naoya Hatakeyama, 2009

Marcello Tavone GEOGRAFIE COLLATERALI. Vertigini e disturbi della memoria

COLLATERAL GEOGRAPHIES. Dizziness and disturbances of the memory

26



Loisinord, Richard Attagnant

primo negozio costruito dal colosso francese Leroy Merlin, un'azienda operante nella grande distribuzione fondata da una famiglia locale. Quel giorno il sindaco socialista Jacques Villedary, accompagnato da tutta la giunta comunale e dall'ex campione olimpico di sci acrobatico Edgar Gospiron, si prepara a pronunciare un discorso inaugurale che non avrebbe mai immaginato di dover tenere nella sua ventennale carriera politica, ma che assicurerà alla cittadina un altro primato nazionale. È pronto ad annunciare ai propri concittadini e a quelli giunti da tutto il Nord-Pas-de-Calais l'apertura ufficiale di "Loisinord", la più bassa stazione sciistica di Francia.

La vetta di Loisinord, nonostante raggiunga solo 129 metri sul livello del mare, costituisce uno dei punti più

*first store ever built by the French colossus Leroy Merlin, a large multiple founded by a local family. That day, the socialist mayor, Jacques Villedary, accompanied by the entire executive committee of the municipality and former Olympic freestyle skiing champion, Edgar Gospiron, was preparing to give an opening address that he could never have imagined giving in his twenty-year political career, but which would bring the town another national record. He was ready to announce to his fellow citizens and others from the whole of Nord-Pas-de-Calais, the official opening of "Loisinord", the lowest ski resort in France.*

*Despite being only 129 metres above sea level, the Loisinord peak is one of the highest points in*

*COLLATERAL GEOGRAPHIES. Dizziness and disturbances of the memory*

Marcello Tavone GEOGRAFIE COLLATERALI. Vertigini e disturbi della memoria

alti dell'intera regione, caratterizzata solitamente da un paesaggio morbido, composto da versanti poco ripidi, che raramente superano i cento metri di altitudine. La nuova stazione sciistica di Noeux-les-Mines, al contrario, si trova sulla cima di una collina dalla forma atipica, simile a un enorme mucchio di terra quasi dimenticato nell'ampia campagna circostante. Effettivamente, come ricorderà anche il sindaco Villedary nel suo discorso, Loisinord venne costruita non sopra una collina ma su di un terril, ovvero un deposito di residui minerari legati all'estrazione carbonifera. Solo nel Nord-Pas-de Calais se ne contano circa 300, ma essi costituiscono solo una piccola sezione di una più vasta catena che dal Galles giunge fino alla Ruhr attraversando Francia e Belgio, correndo sopra una stessa falda carbonifera che accomuna il passato industriale di questi Paesi. I terrils costituiscono un paesaggio letteralmente collaterale, essendo il risultato non del tutto atteso di un'attività industriale primaria ormai estintasi e della quale essi ne rappresentano al contempo un residuo ma anche un monumento. È proprio sul concetto di memoria, di heritage e di identità locale che si concentrano le parole del discorso di Jacques Villedary, appena prima di azionare gli skilift di Loisinord.

#### Effetto collaterale #1: ipertermia.

*Definizione: L'ipertermia consiste nell'aumento della temperatura corporea rispetto ai valori normali.*  
L'origine della parola terril ha origini antiche, che sembrano risalire al 1.300 quando in Vallonia il termine veniva utilizzato per indicare i depositi di materiale residuo in prossimità di una miniera. Il nome sembra derivare dal francese "steril", ovvero sterile, indicandone – e stigmatizzandone – fin dal principio la natura inerte e improduttiva. Nell'ottobre 2013 un articolo de "Le Figaro" presenta in toni entusiastici la produzione di un nuovo vino che viene definito "audace". Ciò che più colpisce l'interesse del giornalista è il fatto che la piccola vigna si distende sui versanti del terril B2 di Hallincourt, un sito minerario del nord della

*the entire region, whose gentle landscape typically consists of shallow slopes that rarely rise above one hundred metres. The new Noeux-les-Mines ski resort, on the contrary, lies on the summit of a hill, similar to an enormous pile of earth, with an atypical shape that is almost forsaken by the rolling countryside around it. In fact, as the mayor Villedary mentioned in his speech, Losinord had been built not on top of a hill, but on a terril, i.e. a spoil tip left over from coal mining. In the Nord-Pas-de Calais alone there are around 300 of these, but they are only a small section of a much larger chain that stretches from Wales to the Ruhr by way of France and Belgium, running above the same carboniferous bed that unites these countries' industrial past. Terrils are quite literally a collateral landscape, being the not totally expected result of a by-now extinct primary industrial activity, of which they represent not only a leftover but also a monument. And it was precisely the concepts of memory, heritage and local identity that the words of Jacques Villedary's speech concentrated on, just before turning on the Loisinord skilifts.*

#### *Side effect #1: hyperthermia.*

*Definition:* Hyperthermia consists in an increase in body temperature compared to normal values.

*The origin of the word terril has ancient origins that seem to date back to 1300 when the term was used in Wallonia to indicate deposits of waste near a mine. The name seems to have come from the French "steril", i.e. sterile, indicating – and stigmatizing – its inert unproductive nature right from the start. In October 2013, an article in "Le Figaro" announced in clamorous tones the production of a new wine, which was defined as "audacious". What most struck the journalist's interest was the fact that the small vineyard stretched across the slopes of Terril B2 at Hallincourt, a mining site in northern France. This is arguably the most curious case of the landscape reconversion*



Vignes de Haillacourt, Philippe Frutier

Francia. E' forse il caso più curioso della riconversione paesaggistica di queste colline artificiali che negli ultimi vent'anni hanno interessato esperti e popolazioni locali grazie alla loro forte biodiversità floreale e faunistica. L'aspetto forse più specifico dei terrils è la loro temperatura, fino a 5 gradi superiore a quella dell'ambiente circostante. Questa anomalia termica dipende in parte dal loro colore scuro, che trattiene l'irradamento solare, e da processi di combustione interna dovuti alla presenza di carbone. I terrils, dunque, rappresentano delle isole calde, sulle quali crescono specie vegetali termofili che di solito ritroviamo in altri tipi di habitat. In alcuni casi essi sono ricoperti da frutteti di pomacee, nate probabilmente dai torsoli che i minatori gettavano nei vagonetti di carico e scarico.

#### Effetto collaterale #2: vertigine

*Definizione: La vertigine è un sintomo che deriva dalla distorsione dei rapporti normalmente esistenti tra il nostro schema corporeo e l'ambiente che lo circonda. Alla fine degli anni Sessanta la celebre mostra "Earthworks" inaugura uno dei più importanti capitoli*

*of these artificial hills which, over the last twenty years, have captured the interest of both local experts and populations thanks to their significant floral and faunistic biodiversity. Perhaps the most peculiar feature of the terrils is their temperature, which is up to 5 degrees higher than that of their surroundings. This thermal anomaly partially depends on their dark colour, which traps solar radiation, and on internal combustion processes due to the presence of coal. And so the terrils are "hot islands", on which grow thermophile plant species that are normally to be found in other types of habitat. In some cases, they are covered in pomaceous orchards, probably born from old apple cores that the miners tossed into loading and unloading wagons.*

#### Side effect #2: dizziness

*Definition: Dizziness is a symptom that comes from a distortion in the relationships that normally exist between our body image and its surroundings.*

*At the end of the Sixties, the well-known exhibi-*



Nabuno Sekine, Phase Mother Earth, 1968

30

dell'arte contemporanea, quello della landart. La collettiva di artisti esposti al Dwan Gallery presenta lavori molto diversi tra loro, ma legati dal principio che il sito dei loro interventi rappresenta non solo il luogo ma il materiale stesso delle loro opere. Modifiche minime nel paesaggio possono comportarne una nuova percezione, cambiandone i sistemi di riferimento. Esattamente nello stesso periodo l'Europa sta attraversando un veloce processo di deindustrializzazione, che comporterà un passaggio dai modelli fordisti a quelli post-fordisti di produzione. Le tracce di quest'era industriale sul territorio possono essere equiparate a una serie di monumentali earthworks, che hanno mutato per sempre il paesaggio naturale esistente. I terrils, infatti, alla pari delle opere di Michel Heizer o di Nabuno Sekine, sono il risultato di un semplice spostamento di terra. Questa azione, per quanto "minimal" e primitiva, è stata capace di aggiungere un nuovo strato al complesso palinsesto rappresentato dai territori nord europei, diventando dei landmark, imprescindibili nella memoria dei luoghi.

#### Effetto collaterale #3: ecmnesia

*Definizione: L'ecmnesia è un disturbo della memoria, di tipo allucinatorio, in cui alcuni soggetti sperimentano i ricordi del passato come esperienze attuali: in altre parole il passato si manifesta come se fosse presente.*

In un breve filmato prodotto dalla BBC nel 1966 ritroviamo le immagini di una delle più tragiche catastrofi della storia industriale del Galles. Alle nove e un quarto del 21 ottobre di quell'anno, dopo tre giorni di piogge ininterrotte, il terril della fossa numero sette di Aberfan frana sugli edifici del villaggio sepellendo 144 persone. È forse il momento più acuto delle tensioni accumulate tra la popolazione locale e queste "montagne nere" che in Galles, come in altri Paesi europei, divennero il simbolo di un'epoca fatta di povertà economica, di sfruttamento e di disparità sociali. I terril hanno una struttura instabile e per questo sono pericolosi; sono tossici e le polveri nel sollevarsi

*bition "Earthworks" was to open one of the most important chapters in contemporary art, that of Land Art. The group show at the Dwan Gallery presented works that were very different from one another, but were united by the principle that the site of their interventions symbolized not only the place but the material used. Minimal modifications to the landscape can bring about new perception by changing the reference systems. In that same period, Europe was seeing a rapid process of de-industrialization, that would result in a passage from Ford to post-Ford production models. The traces of this industrial era left on the land can be compared to a series of monumental earthworks that have changed the existing natural landscape for ever. In fact, the terrils, just like the works of Michel Heizer or Nabuno Sekine, are the result of a simple shifting of soil. This action, as "minimalist" and primitive as it is, has been able to add a new layer to the complex palimpsest of the territories of northern Europe, becoming inescapable landmarks in the memory of these places.*

#### Side effect #3: ecmnesia

*Definition: Ecmnesia is a disturbance of the memory, of a hallucinatory type, in which certain subjects live memories of the past as current experiences: in other words, the past manifests as if it were the present.*

*In a short film made by the BBC in 1966, we can find images of one of the most tragic catastrophes in the industrial history of Wales. At a quarter past nine on 21 October that year, after three days of relentless rain, the terril of Tip number 7 in Aberfan collapsed onto the village's buildings burying 144 people. This was arguably the most acute moment in the tensions that had accumulated between the local population and these "black mountains", which in Wales, as in other European countries, had come to symbolize an era of poverty, exploitation, and social inequality. Terrils have*



La regina Elisabetta e il duca di Edimburgo a Aberfan, 1966 / Queen Elizabeth and the Duke of Edinburgh at Aberfan, 1966

Marcello Tavone

GEOGRAFIE COLLATERALI. Vertigini e disturbi della memoria

COLLATERAL GEOGRAPHIES. Dizziness and disturbances of the memory



Edmond Tanière

anneriscono le facciate delle case circostanti; ma soprattutto sono i residui "inerti" di un passato del quale ci si vuole dimenticare. Nell'aprile 1967, solo pochi mesi dopo il disastro di Aberfan, la scuola elementare di Spellbrook in Inghilterra organizzò una raccolta fondi per l'alberazione di un terril trasformandolo in quello che chiamarono l'"Aberfan memorial forest plot". Questo semplice ready-made dimostrò come i terrils potessero ritrovare un ruolo nel paesaggio e soprattutto di come potessero caricarsi di un nuovo significato. È l'inizio di un lento processo di riappropriazione di questi luoghi, prima da parte delle popolazioni locali e in seguito dalla cultura di massa. I terrils figurano nel set di *Lust for Life* con Kirk Douglas, negli anni 70 vengono celebrati dalle canzoni di Edmond Tanière e a partire dagli anni 80, grazie ad un rinnovato interesse per l'archeologia industriale hanno cominciato ad essere considerati non più come dei depositi residuali, ma come i monumenti di un heritage da conservare e rivalutare.

Sabato 30 giugno 2012 gli uffici dell'associazione BMU (Mission Bassin Uni) ricevono una notizia che aspettano da 10 anni: quel giorno, i 21 stati membri della commissione dell'UNESCO riuniti a San Pietroburgo decidono di iscrivere i bacini minerari del Nord-pas des calais e della Vallonia al patrimonio mondiale, al fine di conservare questo formidabile "paesaggio culturale evolutivo". Il presidente del BMU festeggerà l'evento dichiarando ai giornali che "Da noi i paesaggi non sono fatti di granito rosa, di mare cristallino o cime innevate. Da noi l'uomo ha scavato, estratto, costruito delle montagne... è una storia umana fondata su valori come il coraggio, la semplicità, la solidarietà."<sup>2</sup>

*an unstable structure, which means they are dangerous; they are toxic and when their dust rises it blackens the façades of the surrounding houses; but more than anything else, they are the "inert" residue of a past that many would rather forget. In April 1967, just a few months after the Aberfan disaster, the Spellbrook primary school in England organized fund-raising to plant trees on a terril, transforming it into what they called the "Aberfan Memorial Forest Plot". This simple, ready-made remedy showed how terrils could find a new role in the landscape, and above all how they could take on new meaning. This was the start of a slow process to repossess these places, initially on the part of local populations, and later by media culture. Terrils featured in the sets of the film *Lust for Life* starring Kirk Douglas; in the '70s they were celebrated in the songs of Edmond Tanière, and from the '80s onwards, thanks to a renewed interest in industrial archaeology, they began to be considered no longer as spoil tips, but as monuments of a heritage to be conserved and re-evaluated.*

*On Saturday 30 June 2012, the offices of the BMU – the United Mining Basin Association – received news they had waited 10 years to hear: on that day, the 21 member states of the UNESCO commission meeting in Saint Petersburg had decided to grant the mining basins of the Nord-pas des Calais and Wallonia World Heritage Site status, in order to conserve this formidable "Evolving Cultural Landscape". The BMU chair celebrated the event by announcing to the press that «Where we live, the landscapes are not made of pink granite, crystalline seas or snow-clad peaks. Where we live, man has excavated, mined, and built mountains... this is a human story founded on such values as courage, simplicity, and solidarity.»<sup>2</sup>*

Marcello Tavone GEOGRAFIE COLLATERALI. Vertigini e disturbi della memoria

COLLATERAL GEOGRAPHIES. Dizziness and disturbances of the memory

### Note

<sup>1</sup> "Le territoire, tout surchargé qu'il est de traces et de lectures passées en force, ressemble plutôt à un palimpseste. (...) Certaines régions, traitées trop brutalement et de façon impropre, présentent aussi des trous, comme un parchemin trop raturé: dans le langage du territoire, ces trous se nomment des déserts." André Corboz, *Le territoire comme palimpseste*, 1981

<sup>2</sup> "Chez nous les paysages ne sont pas faits de granit rose, de mer limpide ou de sommets aux neiges éternelles. Chez nous l'homme a creusé, extrait, construit des montagnes c'est une histoire humaine construite sur des valeurs telles que le courage, la simplicité, la solidarité."

### Notes

<sup>1</sup> "Le territoire, tout surchargé qu'il est de traces et de lectures passées en force, ressemble plutôt à un palimpseste. (...) Certaines régions, traitées trop brutalement et de façon impropre, présentent aussi des trous, comme un parchemin trop raturé: dans le langage du territoire, ces trous se nomment des déserts." André Corboz, *Le territoire comme palimpseste*, 1981

<sup>2</sup> "Chez nous les paysages ne sont pas faits de granit rose, de mer limpide ou de sommets aux neiges éternelles. Chez nous l'homme a creusé, extrait, construit des montagnes c'est une histoire humaine construite sur des valeurs telles que le courage, la simplicité, la solidarité."



Marcello Tavone è architetto e urban designer, cofondatore di Weltgebraus. Si è laureato presso lo IUAV di Venezia nel 2011 ed attualmente sta curando la piattaforma di ricerca DPAX di Dominique Perrault.

Marcello Tavone GEOGRAFIE COLLATERALI. Vertigini e disturbi della memoria

Marcello Tavone is an architect and urban designer, co-founder of Weltgebraus. He graduated from the IUAV in Venice in 2011 and is currently curating Dominique Perrault's research platform DPAX.

COLLATERAL GEOGRAPHIES. Dizziness and disturbances of the memory